

## COMUNICATO STAMPA

"Ultime, le notizie" Roccasecca il 27 e 28 settembre

# **AL PRESS FESTIVAL NON SOLO DIBATTITI: TEATRO CONTRO LA MAFIA DI GIULIO CAVALLI, LA MUSICA GRAFFIANTE DEI 24 GRANA E LA MELODIA PARTENOPEA DEI CHATTANOOGA**

*Non solo dibattiti sull'informazione e la libertà di stampa, ma anche spettacoli, incursioni di writers, libri, musica classica e cantastorie*

Non solo informazione e libertà di stampa, ma anche teatro di impegno civile e musica tra storie urbane e poesia. Dal piccolo mafioso Totò Nessuno ritratto con ironia da Giulio Cavalli alle melodie partenopee dei Chattanooga e l'esperienza graffiante della band campana 24 Grana. Il primo Press Festival "Ultime, le notizie, per non subire l'informazione" promosso dall'associazione 6i to be media in programma il 27 e 28 settembre a Roccasecca (Frosinone) offre un cartellone ampio anche a livello di spettacoli.

Le due giornate, infatti, oltre agli incontri e dibattiti sui nuovi mass media, sull'informazione dal basso, sul problema dell'autocensura, sulla crisi dei giornali della sinistra e sul tema, quantomai scottante, dei giornali locali e della mafia, si dipanano tra una serie di eventi di improvvisazione e comunicazione, tra writers al lavoro e azioni teatrali a sorpresa (con tema le intercettazioni telefoniche).

Tra gli appuntamenti, quello di sabato 27 settembre (ore 21.30, piazzetta Castello) porta in scena la mafia e la sbeffeggia. Si tratta dello spettacolo "Do ut des" un testo scritto da Giulio Cavalli in collaborazione con Francesco Lanza. Il lavoro, prodotto dal comune di Gela, di Lodi e dalla Bottega dei Mestieri Teatrali, tratta l'argomento mafia, attraverso il personaggio di Totò Nessuno, in modo ironico, come faceva Peppino Impastato dai microfoni di Radio Out. Si può far pensare anche facendo ridere, questo il significato dello spettacolo, che ha tra l'altro, musiche dal vivo con Giorgio Merati, Maurizio Piantelli e Davide Savanè.

Domenica 28 settembre invece due concerti. Alle 16 sempre in piazzetta Castello i 24 Grana (il nome da una moneta povera al tempo di Ferdinando D'Aragona) band campana che partendo da sonorità tra posse, dub e rock, nel corso di oltre dieci anni di concerti, riconoscimenti e numerosi cd, è arrivata ad una espressività più pacata con l'ultimo lavoro, "Ghostwriters" inciso poche settimane fa. Le loro sono storie urbane, in italiano e in napoletano, che sanno raccontare, come sanno fare i musicisti, i cambiamenti e le esigenze della società, in modo più incisivo di un saggio o di un articolo di giornale.

Sempre canzoni da Napoli, ma questa volta mediate dalla melodia classica, anche se reinterprete in chiave contemporanea, quelle dei Chattanooga, gruppo il cui nome venne dato da Renzo Arbore ai tempi di "Quelli della notte". Nati artisticamente nel 1985, i Chattanooga hanno legato il loro nome a molti artisti della musica partenopea, come Teresa De Sio, Nino Bonocore e soprattutto Renato Carosone, che hanno accompagnato nella sua ultima tournée. Il concerto dei Chattanooga alle 21.30 di domenica 28 settembre, a cura di Giorgio Verdelli è in collaborazione con la Settimana della Musica di Rai Uno.

Inoltre, da segnalare la performance dei writers (Lsd, Liberi Schizzi d'Artisti), sabato alle 12 Piazza Mercato, il seminario Enogastronomico "Le fonti, da dove si parte per cucinare un buon articolo", a cura di Paola Mirinda (domenica ore 10,30), la presentazione del libro "Io, per fortuna c'ho la camorra" di Sergio Nazzaro (domenica ore 12.30), il concerto di musica classica della violinista Raffaella Campo (domenica ore 19), del cantastorie Lucio Vicolci (domenica ore 20). Durante le due giornate, è attivo il corso di giornalismo. Tutto il programma nel sito [www.6media.info](http://www.6media.info), Informazioni [6imedia@mclink.it](mailto:6imedia@mclink.it)